

COMMISSIONE EUROPEA – Pacchetto infrazioni di luglio (14/07/2023) – Il 14 luglio la Commissione europea ha pubblicato il pacchetto di infrazioni del mese di luglio. L'Italia ha ricevuto una lettera di costituzione in mora nel settore del trasporto aereo e un parere motivato nel settore del trasporto stradale

Lettere di costituzione in mora – Trasporto aereo

La Commissione ha deciso di avviare una procedura di infrazione, inviando lettere di costituzione in mora all'Italia ([INFR\(2023\)2056](#)), per la mancata garanzia del rispetto di determinati requisiti di cui al [regolamento di esecuzione \(UE\) 2021/116 della Commissione](#) relativo all'istituzione del progetto comune a sostegno dell'attuazione del piano generale di gestione del traffico aereo in Europa.

Il progetto garantisce un'attuazione sincronizzata di diverse procedure e soluzioni tecniche, essenziale per una buona gestione del traffico aereo nell'intera rete del cielo unico europeo.

Anche altri 16 Paesi (Rep. Ceca, Danimarca, Germania, Estonia, Irlanda, Grecia, Croazia, Lituania, Ungheria, Paesi Bassi, Portogallo, Slovenia, Slovacchia, Finlandia, Svezia e Cipro) hanno ricevuto la medesima lettera.

Diversi portatori di interessi negli Stati membri menzionati non hanno ancora completato alcune delle procedure previste, per le quali la data di attuazione era fissata al 31 dicembre 2022.

La Commissione ritenendo che gli Stati membri in questione non abbiano garantito le condizioni affinché tali portatori di interessi rispettassero le disposizioni del regolamento, ha proceduto all'invio di 17 lettere di costituzione in mora. Gli Stati membri dispongono ora di due mesi per rispondere e rimediare alle carenze segnalate dalla Commissione.

In assenza di una risposta soddisfacente, la Commissione potrà decidere di inviare un parere motivato.

Pareri motivati – Trasporto su strada

La Commissione ha inoltre deciso di inviare un parere motivato all'Italia ([INFR\(2022\)0231](#)) per la mancata comunicazione alla Commissione del recepimento nell'ordinamento nazionale di tutte le misure previste dalla [direttiva \(UE\) 2020/1057](#) sul distacco dei conducenti nel settore del trasporto su strada.

Gli Stati membri dovevano adottare misure nazionali di recepimento della direttiva entro il 2 febbraio 2022.

La Danimarca e la Francia non hanno adottato tutte le misure necessarie per garantire il pieno recepimento della direttiva nell'ordinamento nazionale e/o non hanno notificato tali misure alla Commissione. La Commissione procede pertanto all'invio di lettere di costituzione in mora ai 2 Stati membri, che dispongono ora di 2 mesi per rispondere e rimediare alle carenze segnalate dalla Commissione. In assenza di una risposta soddisfacente, la Commissione potrà decidere di inviare un parere motivato. Il Belgio, la Bulgaria, l'Italia, l'Ungheria, Malta, la Polonia, la Slovenia e la Finlandia, invece, non hanno indicato in modo sufficientemente chiaro e preciso tutte le misure nazionali che, a loro avviso, corrispondono ai diversi obblighi imposti dalla direttiva.

La Commissione ha pertanto deciso di inviare un parere motivato a detti Stati membri, che dispongono ora di due mesi per rispondere e adottare le misure necessarie, trascorsi i quali la Commissione potrà decidere di deferire il caso alla Corte di giustizia dell'UE.